

COMUNICATO STAMPA N.1

L'assemblea annuale di Assifact oggi a Milano

IL FACTORING CONTINUA A CRESCERE (+14,61%)

E SI CANDIDA A SOSTENERE L'ATTUAZIONE DEL PNRR

- **Nel 2022 il volume d'affari ha raggiunto 287,3 miliardi di euro, con un'incidenza del 15,5% sul Pil**
- **Aumentano le operazioni di Supply Chain Finance**
- **Soltanto l'1,57% di sofferenze, a conferma dell'alta qualità del credito**
- **Dal factoring 40 mld per l'attuazione del PNRR**

Milano, 27 giugno 2023 - Tra le varie forme di finanziamento alle imprese da parte di società finanziarie, il factoring è quella che cresce di più: nel 2022 gli anticipi e i corrispettivi erogati dalle società di factoring hanno rappresentato il 39% del totale dei finanziamenti a breve. Dieci anni fa, nel 2013, questa percentuale era del 14%. Il factoring italiano continua a crescere in assoluto: 287,3 miliardi di euro di volume d'affari nel 2022, +14,61% sul 2021, una quota dell'8,1% del mercato mondiale e del 12,4% del mercato europeo, con un'incidenza rispetto al Pil che ha raggiunto il 15,5%. I numeri di una tendenza positiva che non accenna a rallentare sono stati forniti oggi da **Fausto Galmarini**, presidente di Assifact, che riunisce gli operatori del settore, nella sua relazione all'assemblea annuale del trentacinquesimo anniversario dell'Associazione. Di questa crescita Galmarini ha sottolineato il trend in costante aumento per le operazioni di Supply Chain Finance, con un volume d'affari 2022 di 28,01 miliardi di euro (di cui di cui 24,23 miliardi di reverse factoring), pari a +15,95% sul 2021. Sul totale è diminuita la percentuale di crediti deteriorati: il 3,34% nel 2022, con soltanto l'1,57% di sofferenze, un livello contenuto "che conferma – ha sottolineato Galmarini – l'alta qualità del credito nel factoring". L'Assemblea ha ricevuto il patrocinio del Comune di Milano.

Su 32.200 imprese che hanno fatto ricorso al factoring il 64% sono PMI

Nel 2022 hanno fatto ricorso al factoring, cedendo i loro crediti, 32.200 imprese, di cui il 64% PMI, con operazioni che hanno coinvolto un totale di oltre 320 mila debitori. Il settore principale è il manifatturiero, per oltre il 30% del totale. Dei crediti in essere il settore pubblico rappresenta il 14,09%: al 31 dicembre 2022 questi crediti ammontavano a 8,46 miliardi di euro, il 41,06% dei quali scaduti e di questi il 67,03% scaduti da oltre un anno.

Dal factoring almeno 40 miliardi in tre anni per l'esecuzione del PNRR

Per la sua funzione di supporto al capitale circolante e per le sue stesse caratteristiche il factoring può essere partner strategico delle imprese anche e soprattutto nell'attuazione del PNRR. "Il



factoring – ha affermato Galmarini - è in grado di assicurare una fonte di liquidità versatile e allineata allo sviluppo del fatturato, risultando uno strumento particolarmente adatto ad affrontare le sfide poste dall'inflazione e a fungere da potenziale 'volano' per la concreta attuazione del PNRR, incentrato sulla realizzazione di opere e infrastrutture". Per favorire questo circolo virtuoso è però importante, ha tenuto a sottolineare il presidente di Assifact, che il quadro regolamentare possa facilitare le imprese nel ricorso al factoring e possa garantire un'appropriata parità di condizioni, "rimuovendo ostacoli e appesantimenti burocratici oggi presenti come per esempio clausole di incedibilità, revocatoria, modalità di perfezionamento della cessione dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, regole di vigilanza penalizzanti". Secondo una stima di Assifact, l'industria italiana del factoring è pronta già oggi a mettere a disposizione delle imprese oltre 40 miliardi di euro di nuove erogazioni, nel corso dei tre anni del PNRR, a sostegno del capitale circolante delle imprese per supportare l'esecuzione del piano; finanziamenti ulteriormente incrementabili facendo leva su interventi di semplificazione e digitalizzazione che possono agevolare le imprese nel ricorso ai servizi offerti dalle società di factoring.

Tutti gli interventi

Nella parte pubblica dell'assemblea sono intervenuti per i saluti istituzionali il vice presidente ABI **Guido Rosa** e il presidente onorario di Assifact **Roberto Ruozi**, professore emerito dell'Università Bocconi. La relazione del presidente Galmarini è stata preceduta dall'intervento di **Alessandra Perrazzelli**, vice direttrice generale di Banca d'Italia, sui recenti sviluppi e prospettive del factoring. Una tavola rotonda sul tema della giornata, "Imprese e factoring verso il next normal", moderata dal direttore del *Sole 24 Ore* **Fabio Tamburini**, ha visto protagonisti **Alessandro Carretta**, professore nell'Università di Roma Tor Vergata e segretario generale di Assifact, **Giorgio De Nova**, professore emerito di Diritto Civile nell'Università di Milano, **Liliana Fratini Passi**, direttore generale CBI ed **Emanuele Orsini**, vice presidente di Confindustria per il credito, la finanza e il fisco. Infine, prima della chiusura dei lavori, è intervenuta **Magdalena Wessel**, vice chair EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry.

ASSIFACT

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, conta ad oggi 45 Associati, di cui 31 soci ordinari e corrispondenti composti da banche, intermediari finanziari e società captive e 14 società di servizi e studi professionali con la qualifica di Associati sostenitori. Assifact rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring, che in Italia muove un giro d'affari di oltre 287 miliardi di euro (turnover del 2022), pari a circa il 15% del Pil.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

